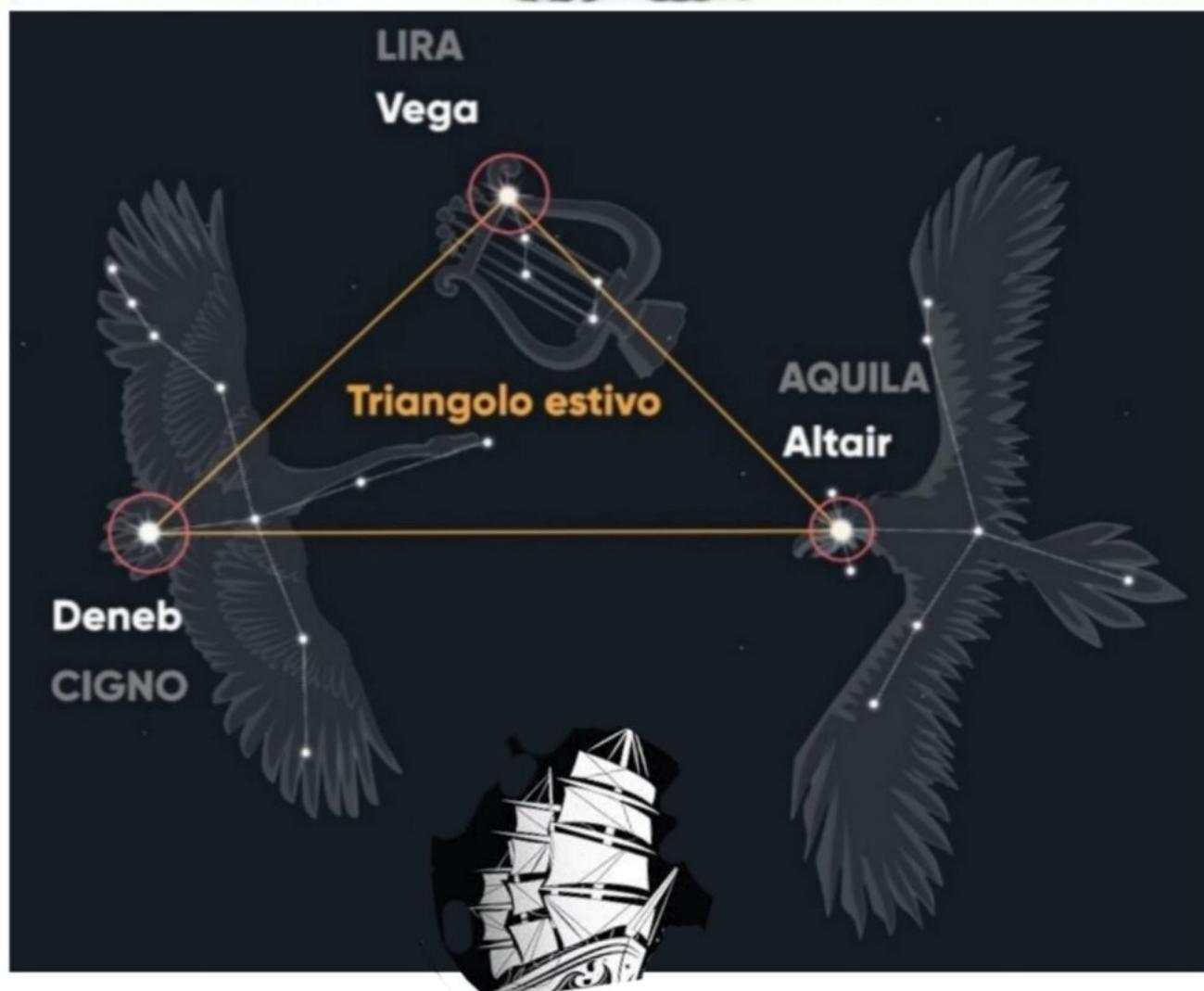


# Vega, Altair e Deneb

**L'OBLÒ**  
DEL COMANDANTE



*ittà*



## IL TRIANGOLO ESTIVO

Sul Vespucci, in queste notti, alzando lo sguardo al cielo, è facile scorgere un grosso triangolo formato da tre stelle molto luminose.

È il *TRIANGOLO ESTIVO*, un 'asterismo' formato da tre stelle: *VEGA* della costellazione della *Lira*, *ALTAIR* della costellazione dell' *Aquila* e *DENEK*, della costellazione del

*Cigno.*

Il nome dell'asterismo sembra risalga a metà '800 ma fu reso popolare negli anni '50 dall'astronomo britannico Sir Patrick Moore e dall'autore americano H.A. Rey.

Tra l'altro, è stato anche chiamato il *Triangolo del Navigatore* perché i navigatori militari lo usavano per orientarsi prima che fossero inventati il GPS e altri dispositivi di navigazione.

**VEGA**

È la più brillante delle tre ed è anche la 5<sup>a</sup> stella più luminosa del cielo.

Circa 12.000 anni fa, fungeva da stella polare: significa che a quel tempo l'asse di rotazione terrestre era puntato su Vega ed intorno a lei ruotava, con moto apparente, tutta la sfera celeste come adesso lo fa con la Stella Polare. Ricoprirà di nuovo questo ruolo tra altri 13.700 anni. Il nome deriva dalla seconda parte del suo appellativo arabo *an-nasr al-waqi*, ovvero "Avvoltoio che plana".

**ALTAIR**

È la stella più luminosa della costellazione dell'Aquila. È la 12<sup>a</sup> del cielo notturno ed anche una delle stelle più vicine alla Terra (17 anni luce). Essendo vicina all'equatore celeste, può essere osservabile da tutte le regioni della Terra.

**DENEB**

È la stella più luminosa della costellazione del Cigno e la 19<sup>a</sup> del firmamento. In realtà, Deneb è molto luminosa ma è la sua enorme distanza (2600 anni luce!) a renderla meno visibile rispetto ai "fari" del cielo come Sirio o Arturo. Il suo nome deriva dall'espressione araba Dhaneb, che significa "Coda".

Cieli Sereni

PG

---

# 1960: La Fiamma Olimpica sul Vespucci!



*In navigazione verso Santo Domingo, a bordo di Nave Vespucci si ricorda questo giorno di 63 anni fa!*

*IL VESPUCCI E LE OLIMPIADI*

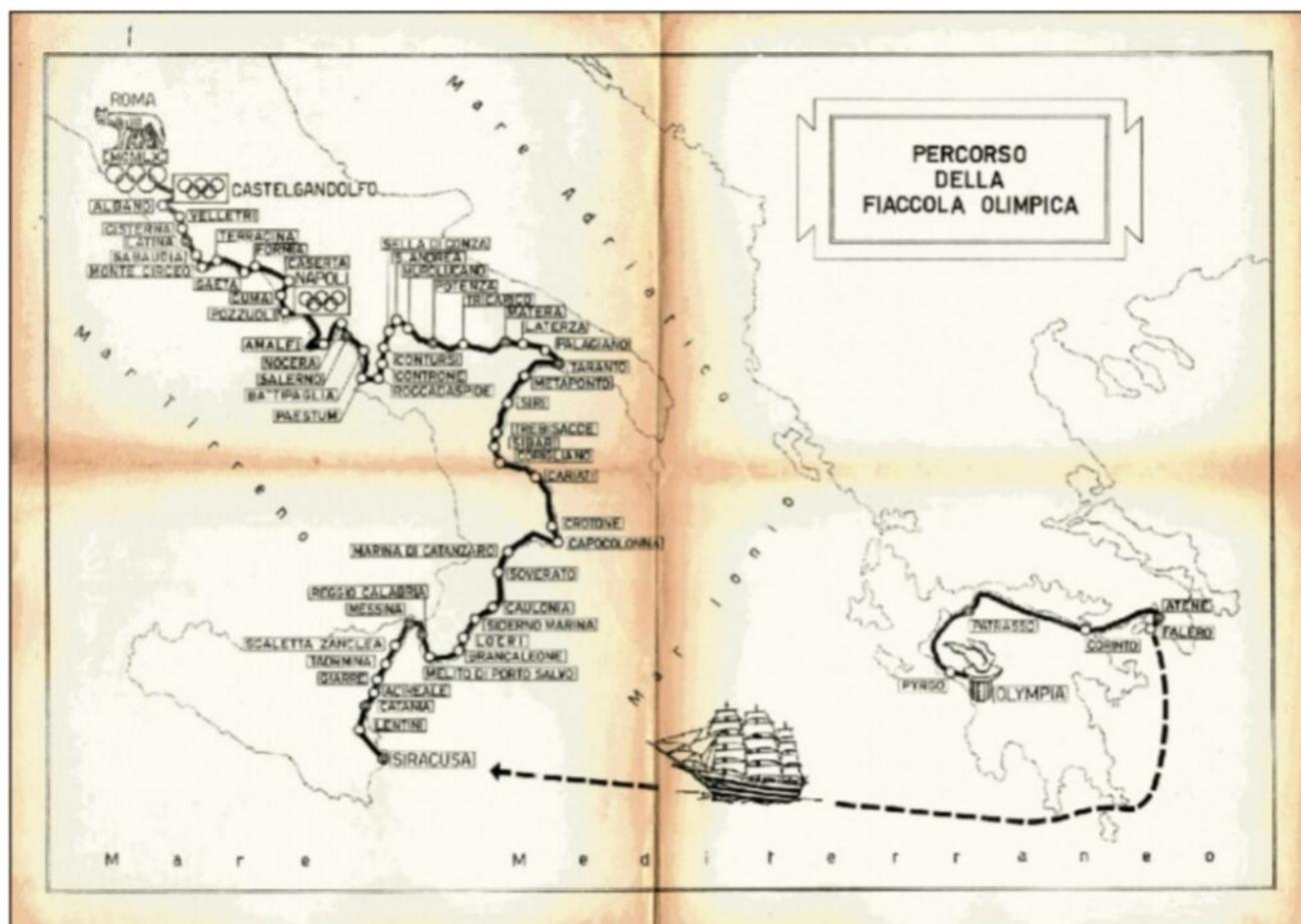
ACCADDE OGGI

18 agosto 1960

La fiamma olimpica, partita da Olimpia il 12 agosto, dopo essere passata per Pyrgo, Patrasso e Corinto, giunge ad Atene. La traversata via mare della fiamma, dal porto della capitale (Falero), è compiuta a bordo dell'Amerigo Vespucci fino a Siracusa, dove sbarca il 18 agosto.

Cieli sereni

PG



**Domenica 13 agosto 2023 – “Il buco del Gatto”**

**L'OBLÒ**  
DEL COMANDANTE



*7° giorno di navigazione in Atlantico per Nave Vespucci*

### *IL "BUCO DEL GATTO"*

(Dal Diario del comandante Bitta del 17 giugno 2020)

Il "BUCO DEL GATTO" è il nome dato all'apertura nella *coffa*, la piattaforma situata sulla parte alta di ogni albero, usata dai marinai addetti alle vele e dalle vedette.

Il termine *coffa* deriva dalla cesta presente nei galeoni del XVII e XVIII secolo, adatta a contenere gli uomini di vedetta.

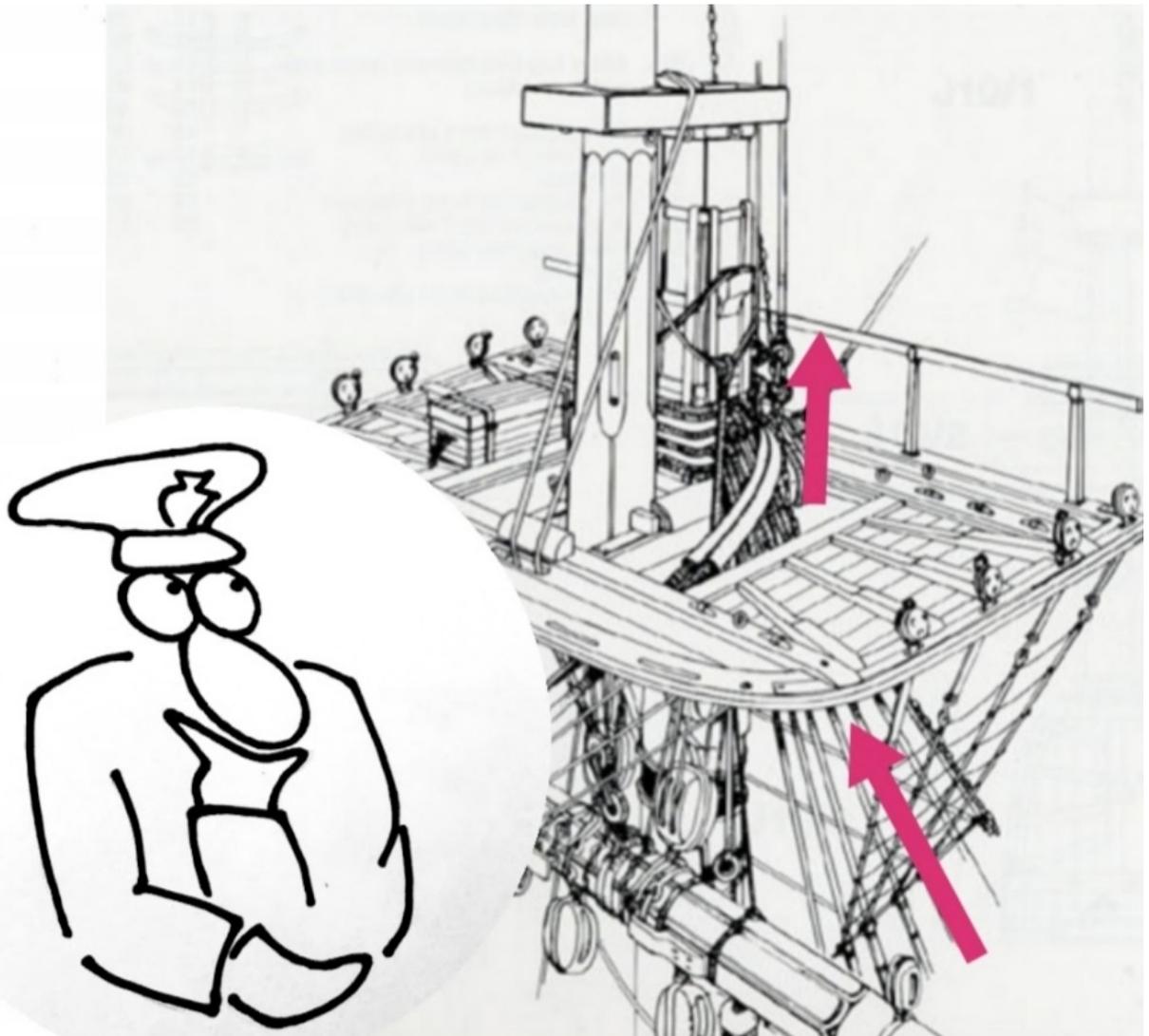
Salendo vi si accede, dalle draglie, anche attraverso un buco sul fondo senza doversi sporgere in fuori dal bordo.

Questo "passaggio" era utilizzato prevalentemente da quei

marinai (si chiamavano "terrazzani") che erano reclutati a forza nei porti e non erano molto confidenti nell'arrampicarsi: un esperto marinaio o un ufficiale mai sarebbe passato dal "buco del gatto" e tuttora, tale passaggio non è consentito ai cadetti.

Cieli sereni

PG



# Venerdì 11 agosto 2023 – 6° giorno di navigazione in Oceano Atlantico



*L'orario di bordo di Nave Vespucci, oramai di qualche ora 'indietro' rispetto all'Italia, scandisce le attività in navigazione. Tra queste anche la mensa dell'equipaggio.*

## **LA GAMELLA**

La parola deriva dallo spagnolo *gamella*, che viene a sua volta dal latino *camella*. Si tratta di un vassoio di alluminio (una

volta di latta) a comparti, nel quale, fino a tempi recenti, i marinai consumavano il rancio, quello che per i soldati era la gavetta.

Nel linguaggio di marina, la *gamella* indica anche l'insieme delle stoviglie e delle posaterie delle mense di bordo.

#### CURIOSITÀ

Sul Vespucci, come su tutte le Unità della Marina Militare, in navigazione, prima di servire il pasto all'equipaggio veniva effettuata la "prova gamella". Una porzione delle pietanze appena preparate per la mensa, era portato in plancia, all'Ufficiale di Guardia, per l'assaggio, l'approvazione (su delega del comandante) e l'eventuale successivo ordine per la distribuzione.

Dallo stesso nome deriva la figura del "Capo Gamella" vale a dire il

maresciallo responsabile del buon funzionamento della cambusa e della cucina di bordo.

Cieli sereni e buon appetito

PG

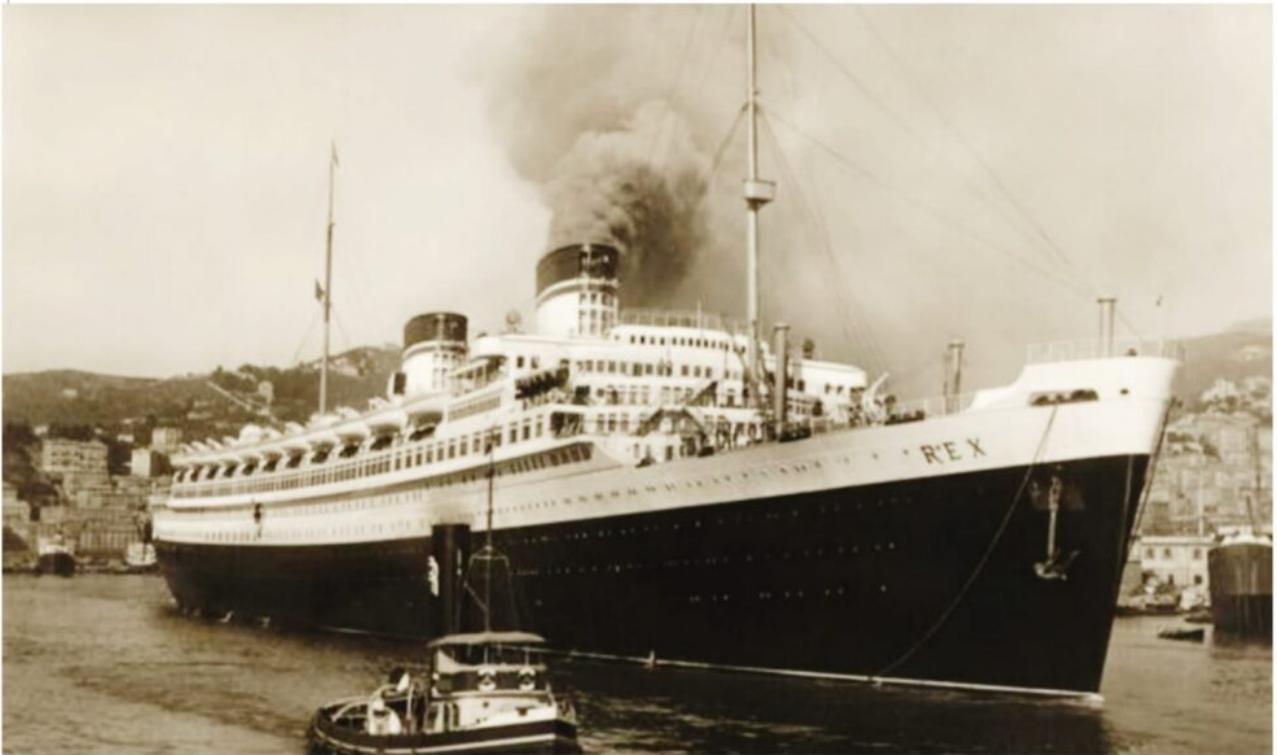
**L'OBLÒ**  
DEL COMANDANTE



---

**ACCADDE IERI...90 ANNI FA! – 10  
AGOSTO 1933, IL REX ALLA  
CONQUISTA DEL “NASTRO AZZURRO**

“



Alle 11.30 del 10 agosto 1933, il transatlantico italiano REX, comandato da Francesco Tarabotto, partiva da Genova alla volta di New York per conquistare il *Nastro Azzurro* ( *The Blue Ribbon* ).

Era un riconoscimento che, fino alla metà del secolo scorso, veniva rilasciato alla nave passeggeri che deteneva il record di velocità media nella traversata senza scali dell'Atlantico (verso Ovest).

Il Rex, con le sue 51 mila tonnellate di stazza, allora il più grande transatlantico della marina mercantile italiana, in quell' occasione dimostrò di essere anche *la nave più veloce del mondo*: riuscì a percorrere le 3181 miglia che separano Gibilterra dalla Baia di New York in 4 giorni, 13 ore e 58 minuti corrispondente ad un velocità media di *28,9 nodi* !

#### CURIOSITÀ

Il Nastro Azzurro era un semplice riconoscimento visivo: una striscia di seta azzurra generalmente issata sull'albero della nave.

Il record fu mantenuto per quasi due anni, fino a quando il 3 giugno 1935 fu assegnato al transatlantico francese *Normandie* di circa 79mila tonnellate che, nel suo viaggio inaugurale, tenne una media di *29,98!*

Cieli sereni

PG

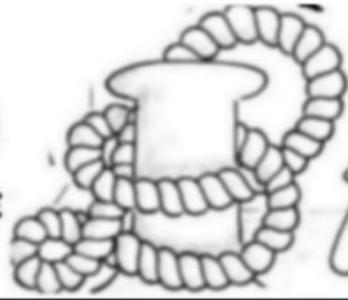


---

**Giovedì 10 agosto 2023 – 5°  
giorno di navigazione in  
Atlantico, con le “Lacrime di**

# San Lorenzo”

**L'OBLÒ**  
DEL COMANDANTE



*ittà*



*In questa notte, e in quelle a venire, il nostro equipaggio non potrà mancare all' appuntamento con le "stelle cadenti" di agosto*

## *LE LACRIME DI S. LORENZO*

Si tratta dei resti della cometa *Swift-Tuttle* (dal nome dei suoi scopritori), che ha seminato nello spazio cosmico, questi piccoli "sassi ghiacciati".

Questa cometa orbita nello spazio e rientra nel nostro sistema solare ogni 130 anni: l'ultima volta è stato nel 1992.

La "pioggia di stelle" avviene perchè ogni anno la Terra attraversa la scia di polveri lasciata dalla cometa sul proprio percorso .

Il "radiante", cioè la zona da cui tali "stelle" apparentemente provengono, è la costellazione di Perseo (per questo chiamate PERSEIDI) che si trova in direzione Nord-Est a oltre 60° di altezza nelle ore prima dell'alba.

È facile da individuare trovandosi proprio sotto Cassiopea, la costellazione riconoscibile per la sua tipica forma a "W".

## LE PERSEIDI

Le Perseidi si verificano ogni anno tra la metà di luglio e la fine di agosto. Quest'anno la pioggia di meteore potrà essere osservata in qualsiasi notte dal 14 luglio al 24 agosto ma il numero massimo di meteore è previsto per il 13 agosto.

Al suo picco, la pioggia può produrre anche 100 meteore all'ora.

Inoltre, il 16 agosto, si verificherà la Luna Nuova ☾, quindi la settimana intorno a questa data sarà perfetta per le osservazioni, dato che le meteore sono più visibili nel cielo scuro senza luna.

### *Cosa sono le "stelle cadenti"?*

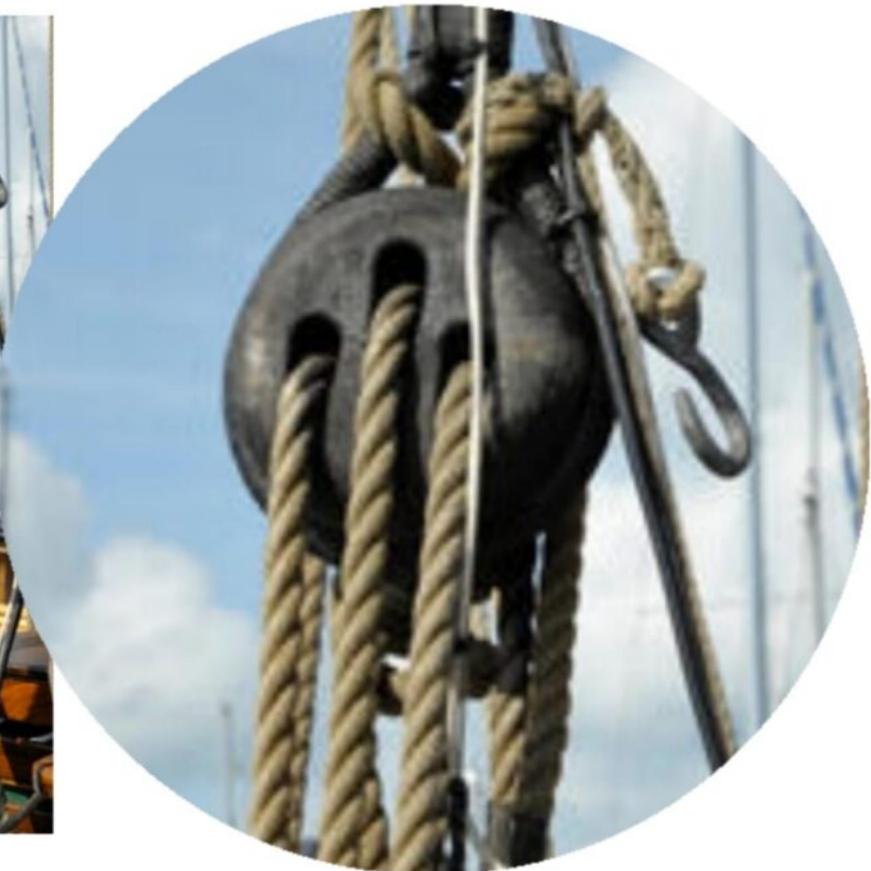
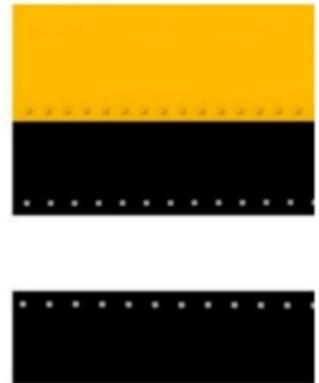
In realtà, non sono stelle: si tratta di meteoriti che impattano nell'atmosfera a 60 Km al secondo ovvero circa 210.000 km orari (!). Il calore prodotto dall'attrito fa sì che i meteoriti si infiammino e si sfaldino prima di raggiungere la Terra: ecco perché vediamo una scia luminosa.

Il nome popolare dello sciame deriva dalla ricorrenza del martirio di San Lorenzo, avvenuto il 10 agosto del 238, le cui lacrime sono nella tradizione riconducibili a queste "stelle cadenti".

Cieli sereni e auguri ai 'Lorenzo' e alle 'Lorenza'

---

# La Bigotta



*8 agosto 2023 – terzo giorno di navigazione in Atlantico per Nave Vespucci*

*LA BIGOTTA*

A bordo le bigotte sono bozzelli in legno durissimo di forma

sferica, schiacciata, forati orizzontalmente da tre o quattro fori, nei quali passa una cima di canapa (corridore) che deve essere tesata.

Ogni bigotta fa coppia con un'altra bigotta e costituiscono una sorta di paranco: il corridore passa alternativamente nei fori dell'una e dell'altra, e quando viene teso, le bigotte si avvicinano.

Serve a mantenere tesate le manovre dormienti (quindi fisse) come ad esempio le sartie degli alberi delle navi armate in maniera tradizionale.

Sulle navi più moderne (nel caso delle sartie) il lavoro delle bigotte lo fanno gli *ARRIDATOI*.

Cieli sereni

PG

---

**La traversata atlantica del  
Vespucci e le “onde  
tropicali” – 7 agosto 2023**



altro tipo di onde: le ONDE TROPICALI.

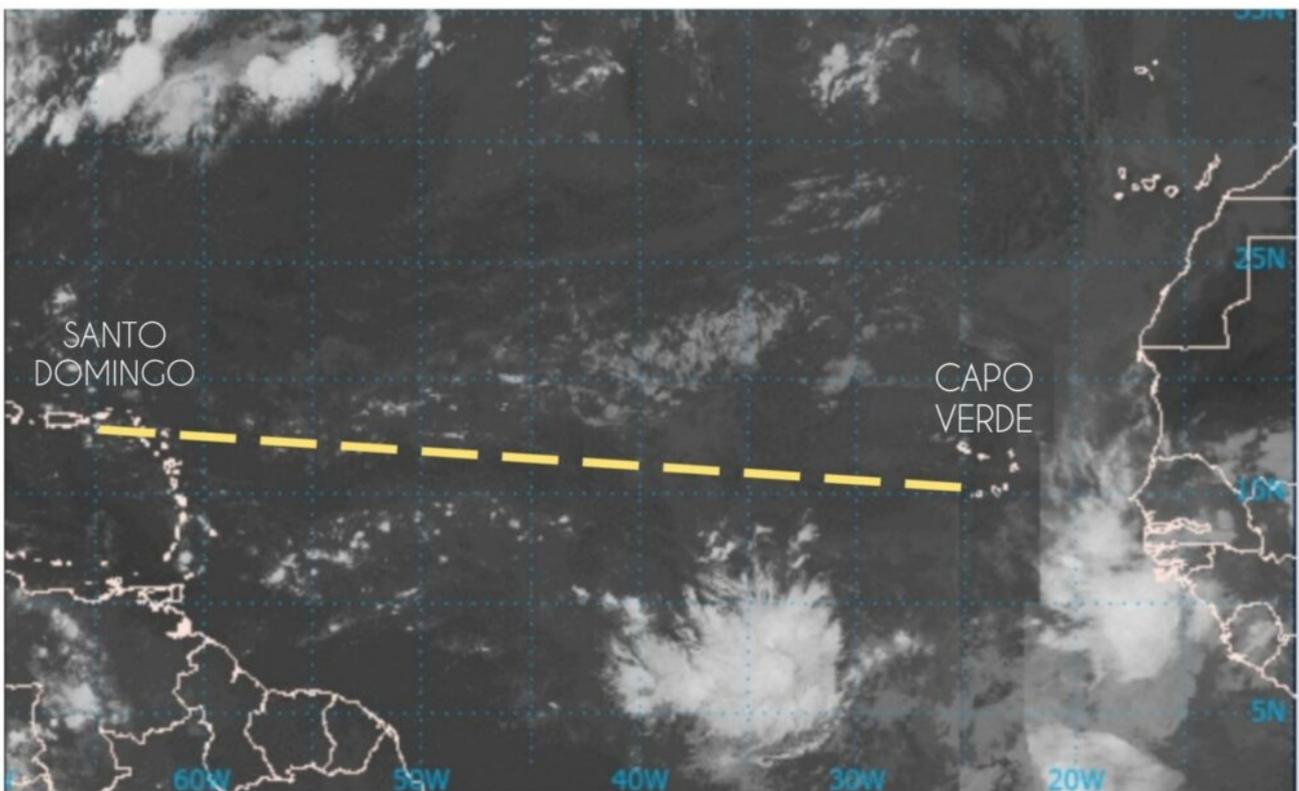
Le onde tropicali *non sono onde di mare* ma perturbazioni di aria (basse pressioni), che scorrono periodicamente in sequenza (una media di 5 al mese) da Est verso Ovest, lungo la fascia tropicale dell'Oceano Atlantico. Queste basse pressioni (vortici antiorari ☐) sono anche chiamate, per la latitudine alla quale si generano, *cicloni tropicali*.

A volte, soprattutto tra giugno e settembre, degenerano in forti perturbazioni☐☐, fino a raggiungere la forza di uragano☐☐ ed abbattersi sulle isole del Mar dei Caraibi, proprio dove sta dirigendo la nostra nave.

☐

Dall'immagine satellitare in calce, ricevuta questa notte, si nota che un vortice si trova ben al di sotto della rotta del Vespucci (linea tratteggiata): per le prossime 24 ore, dunque, il *rischio di forti perturbazioni è quasi nullo*.

☐



Buon vento e cieli sereni

PG

# Domenica 6 agosto 2023 – I Capoverdiani sono i più belli del Mondo?



*Dalla 'nave più bella del mondo' in porto a Capo Verde*

*I PIÙ BELLI DEL MONDO*

La prestigiosa rivista *PLOS Genetics* ha pubblicato i risultati di una ricerca scientifica relativa alla popolazione capoverdiana e alle sue caratteristiche somatiche. Lo studio è stato condotto su un campione di 700 individui e su un milione di marcatori molecolari: le conclusioni sono state che la popolazione di Capo Verde presenta caratteristiche uniche dato il livello di mescolanza assolutamente straordinario tra Europei e Africani.

Si riscontra l'intera gamma possibile di pigmentazione della pelle e anche del colore degli occhi ed in generale anche i tratti somatici appaiono la migliore sintesi tra caratteristiche europee e africane.

Molti ritengono, forse a ragione, che la bellezza capoverdiana non abbia pari nel mondo; qualcuno replicherebbe "*de gustibus*" ma considerata tale straordinaria varietà è il caso di affermare che ce n'è, praticamente,... per tutti i gusti.

(da quotidiano punto net)

Cieli sereni

PG

---

**Sabato 5 agosto 2023 – Praia  
di Capo Verde**



**SIAMO QUI!**

**L'OBLÒ**  
DEL COMANDANTE



*In porto a Praia di Capo Verde*

Antonio DA NOLI, fu un navigatore genovese al servizio del Portogallo, nato nel 1419.

A trenta anni, partì da Genova con il fratello e il nipote, con tre galee di sua proprietà, e si recò in Portogallo per ottenere l'appoggio di Enrico il Navigatore che gli permise di navigare lungo le coste atlantiche dell'Africa e scoprire alcune isole (quelle più a Nord) dell'arcipelago di Capo Verde, come dimostra un documento del 1462 firmato da Alfonso V, re del Portogallo.

## *LA LEGGENDA DI ANTONIO DA NOLI*

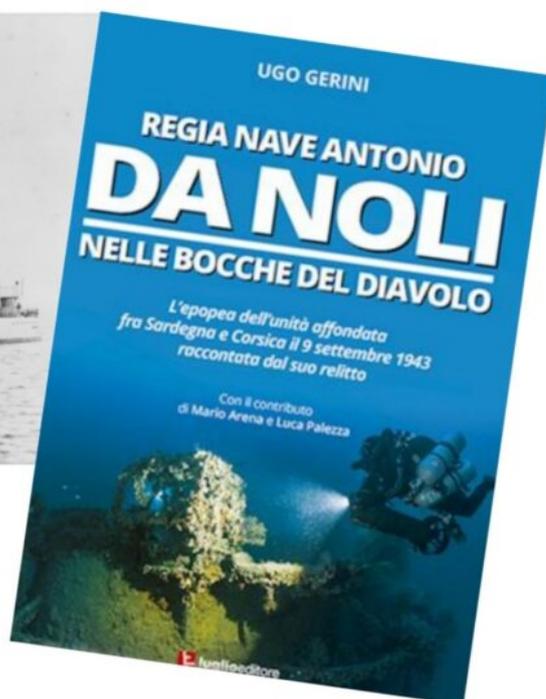
Un'antica leggenda narra che Antonio Da Noli lasciò Genova per ragioni... di cuore.

Si legge che fosse innamorato di una bellissima ragazza genovese. La giovane ricambiava il suo amore, ma essendo di ceto più elevato, i genitori di lei non acconsentivano al matrimonio.

Con il cuore spezzato, Antonio decise di partire per cercare di dimenticarla. Fu così che si dedicò anima e corpo alle esplorazioni scoprendo in Africa molti luoghi ancora sconosciuti. Ma, per quanto le sue spedizioni avessero successo, non riusciva a dimenticare la sua bella innamorata genovese.

Un giorno Antonio, mentre si trovava su un'isola di Capo Verde, avvistò insieme al suo equipaggio una nave in difficoltà, che stava per affondare. Riuscì a salvare tutti, e scoprì con grande felicità che, a bordo di quella nave, si trovava niente meno che la sua innamorata, scappata da Genova, per andare a cercarlo.

Naturalmente quando la coppia tornò a Genova, i genitori della ragazza, così contenti che la loro figlia fosse tornata sana e salva, acconsentirono alle nozze.



Il navigatore genovese *Antonio da Noli* ha dato il nome ad una nave della Regia Marina italiana affondata il 9 Settembre 1943 nelle Bocche di Bonifacio.

La Flotta da Battaglia italiana fu attaccata dai tedeschi poche ore dopo l'annuncio dell'armistizio: il Cacciatorpediniere *Antonio Da Noli* salta su un campo minato nel tentativo di disimpegnarsi dal fuoco tedesco proveniente dalle batterie della Corsica.

Affonda, a circa 5 miglia a ponente del faro di Pertusato, dividendosi in due tronconi.

Nel settembre del 2009 il relitto del *Da Noli* è stato individuato su un fondale di circa 90 metri.

Il motto della nave era, *Prendimi teco a l'ultima fortuna*, un verso tratto dalla tragedia *La Nave* di Gabriele D'Annunzio.

Cieli sereni

PG